

# Aratro

## cultura di Polada



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/2k050-00020/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/2k050-00020/>

## CODICI

Unità operativa: 2k050

Numero scheda: 20

Codice scheda: 2k050-00020

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Comunità Montana Valle Trompia

Ente competente: S25

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: 2k050-0000004

### RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: ILC

Codice IDK della scheda correlata: RL550-17048

Relazione con schede VAL: 2k050-00057

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione: aratro

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2795

Categoria del contenitore fisico: architettura

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017067

Comune: Desenzano del Garda

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiostro

Denominazione: Chiostro del Convento Carmelitano

Indirizzo: Via Anelli

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo Civico Archeologico Giovanni Rambotti

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione: Chiostro di S. Maria de Senioribus

## ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 2100 a.C.

Validità: post

A: 1980 a.C.

Validità: ante

Motivazione cronologia: contesto

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione: cultura di Polada

Motivazione dell'attribuzione: contesto

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: legno di faggio

### MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: legno di quercia

### MISURE

Unità: mm

Lunghezza: 2200

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Come tutti gli aratri, anche quello del Lavagnone si compone di tre elementi: il ceppo-vomere, ovvero il corpo lavorante; la bure, cioè la parte che permette di attaccare lo strumento al giogo, e la stegola, una sorta di timone che consente di guidare direzione e profondità dei solchi. La varietà della forma di queste tre parti e il diverso modo in cui sono connesse tra loro, determinano il tipo di aratro. L'esemplare in esame appartiene al tipo detto "di Trittolemo", con bure e ceppo-vomere in un unico pezzo. Il vomere vero e proprio, che non è stato ritrovato, era anch'esso di legno, inserito in una leggera scanalatura praticata sulla faccia inferiore del ceppo. Anche il giogo è un reperto eccezionale, essendo uno dei più antichi finora scoperti. Lavorato con particolare cura ed eleganza, era agganciato alla stanga per mezzo di legacci fissati ai tre denti presenti al centro della barra, mentre corregge di cuoio, passanti attraverso i fori rettangolari praticati lungo i lati, legavano l'animale al giogo. Un frammento di giogo analogo è stato rinvenuto a Fiavé, nelle Giudicarie trentine, nell'abitato palafitticolo risalente all'inizio della media età del Bronzo.

Notizie storico-critiche

L'aratro rappresenta il reperto più straordinario conservato presso il Museo Archeologico di Desenzano. Rinvenuto nel 1978 tra i pali della palafitta del Lavagnone, appartenente alla fase più antica della cultura di Polada (Bronzo Antico iniziale - circa 2100-1980 a.C.). Insieme con quello di Walle, nella Bassa Sassonia, è ad oggi l'aratro più antico e integro conservatosi fino ad oggi: gli aratri preistorici e quelli delle civiltà più antiche, infatti, essendo costruiti interamente in legno, hanno potuto conservarsi soltanto in depositi archeologici con condizioni anaerobiche, quali le torbiere (come appunto quella del Lavagnone).

Insieme con l'aratro gli scavi hanno restituito due stegole di ricambio e metà del giogo: i primi due in legno di quercia e il giogo in legno di faggio. In seguito al ritrovamento, i reperti sono stati restaurati presso il Römisch-Germanisches Zentralmuseum di Mainz. Nel 2013 l'aratro è stato sottoposto a un nuovo intervento di restauro da parte del laboratorio di restauro della Soprintendenza Archeologica della Lombardia. In questa occasione è stato realizzato anche un nuovo supporto per l'esposizione.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

## RESTAURI E ANALISI

### RESTAURI

Data: 2014

Descrizione intervento: pulitura, consolidamento delle fratture, incollaggio

Ente responsabile: SA MI

Responsabile scientifico: Grassi, Barbara

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_2k050-00020\_IMG-0000477808

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Mangani, Claudia

Data: 2014

Codice identificativo: Expo\_OA\_2k050-00020\_01

Note: nuova esposizione dell'aratro presso le sale del Museo di Desenzano

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo\_OA\_2k050-00020\_01.jpg

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_2k050-00020\_IMG-0000477809

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Mangani, Claudia

Data: 2014

Codice identificativo: Expo\_OA\_2k050-00020\_02

Note: corpo lavorante dell'aratro

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo\_OA\_2k050-00020\_02.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_2k050-00020\_IMG-0000477810

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Mangani, Claudia

Data: 2014

Codice identificativo: Expo\_OA\_2k050-00020\_03

Note: bure e stregola di ricambio

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo\_OA\_2k050-00020\_03.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_2k050-00020\_IMG-0000477811

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale b/n

Data: 1978

Codice identificativo: Expo\_OA\_2k050-00020\_04

Note: bure al momento del ritrovamento

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo\_OA\_2k050-00020\_04.jpg

**BIBLIOGRAFIA [1 / 3]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Perini R.

Titolo libro o rivista: Studi Trentini di Scienze Preistoriche

Titolo contributo: L'aratro dell'antica età del Bronzo del Lavagnonne

Luogo di edizione: Trento

Anno di edizione: 1982

V., pp., nn.: pp. 151-171

**BIBLIOGRAFIA [2 / 3]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: de Marinis R.C.

Titolo libro o rivista: Il Museo Civico Archeologico Giovanni Rambotti. Una introduzione alla preistoria del lago di Garda

Luogo di edizione: Desenzano del Garda

Anno di edizione: 2000

V., pp., nn.: pp. 195-202

**BIBLIOGRAFIA [3 / 3]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mangani C.

Titolo libro o rivista: Le grandi vie della civiltà

Luogo di edizione: Trento

Anno di edizione: 2011

V., pp., nn.: p. 459

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Museo Civico Archeologico Giovanni Rambotti

Nome: Mangani, Claudia

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2014

Nome: D'Attoma, Barbara

Ente compilatore: Comunità Montana Valle Trompia

Referente scientifico: D'Attoma, Barbara